

Allegato 2 – Elenco CER

Le tipologie di rifiuti autorizzate, le operazioni, i quantitativi massimi ed i tempi massimi di permanenza con le relative modalità di stoccaggio sono di seguito indicati:

Rifiuti non pericolosi						
CER	Descrizione rifiuto	Attività	Quantitativo stoccaggio istantaneo (t)	Quantitativo movimentabile annuo (t/a)	Modalità di stoccaggio	Stoccaggio collocazione (riferimento Allegato 1-1.2)
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	1	12	In sacchi di materiale plastico chiusi	Scaffale C – Piano Secondo
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	2	24	In contenitori su pancali / Big bag omologati	Scaffale C – Piano Primo
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R13	3	38	In contenitori su pancali / In big bag omologati oppure su pallets avvolti in nylon da imballaggio	Scaffale C – Piano Terra
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R13	1	10	In big bag omologati da 1 mc oppure in pallets avvolti in nylon da imballaggio	Scaffale C – Piano Primo
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	R13	3	36	In big bag omologati	Scaffale C – Piano Terra
Totali:			10	120		

Rifiuti pericolosi						
CER	Descrizione rifiuto	Attività	Quantitativo stoccaggio istantaneo (t)	Quantitativo movimentabile annuo (t/a)	Modalità di stoccaggio	Stoccaggio collocazione (riferimento Allegato 1-1.2)
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	2	24	In contenitori su pancali / In big bag omologati	Scaffale B – Piano Terra
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	1	12	In contenitori su pancali / In ceste metalliche impilabili oppure disposti su pancali e avvolti in nylon da imballo	Scaffale B – Piano Primo
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	R13	1	10	In contenitori su pancali / In ceste metalliche impilabili oppure disposti su pancali e avvolti in nylon da imballo	Scaffale B – Piano Primo
16.06.01*	Batterie al piombo	R13	5	54	In contenitori in plastica HDPE da 600 l impilabili	Area D
17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	4	40	In contenitori chiusi	Scaffale B – Piano Terra
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	2	20	In big bags	Scaffale B – Piano Primo
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	5	80	Confezionati in contenitori in ferro forniti dal Consorzio Ecolamp di diverse dimensioni, per tubi al neon e lampadine, e in scatole di cartone su pallets avvolti in nylon da imballaggio con etichettatura specifica	Scaffale A – Piano Terra e Piano Primo
Totali:			20	240		

Nota:

Nel caso di gestione di rifiuti di cui ai Cer 20.01.XX:

- per i rifiuti urbani soggetti a privativa nella fase di raccolta (rifiuti urbani, fra cui quelli di provenienza domestica e rifiuti simili che l'utenza non domestica decide di conferire al servizio pubblico), la ricezione presso l'impianto potrà avvenire solo a seguito del perfezionamento e della piena operatività degli atti formali stipulati nelle forme di legge che dovranno regolare i rapporti, in tal senso, tra il gestore dell'impianto ed il gestore del servizio pubblico; nel caso in cui il conferimento presso l'impianto della stessa tipologia di rifiuti avvenga per il tramite di un soggetto terzo, tale adempimento risulterà a carico del soggetto detentore del rifiuto, con l'onere da parte del gestore dell'impianto di poter dimostrare la correttezza anche formale dell'operazione di ricezione del rifiuto;
- diversamente la ricezione presso l'impianto di rifiuti urbani non soggetti a privativa nella fase di raccolta (rifiuti urbani di provenienza non domestica di cui all'art. 183 c. 1 lett. B-ter punto 2 destinati al recupero) potrà avvenire in maniera diretta o per il per il tramite di un soggetto terzo senza che sia necessaria la stipula di convenzioni tra il gestore dell'impianto ed il gestore del servizio pubblico; in tal caso occorrerà garantire la tracciabilità del rifiuto al fine di poter dimostrare la correttezza anche formale dell'operazione di ricezione del rifiuto urbano nel caso di eventuali verifiche.